

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Per l'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
Per l'Ufficio di Amministrazione	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutto l'anno franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Ufficio lo spese di posta in più.

Il pagamento anticipato si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Padova, 18 aprile.

La narrazione degli avvenimenti di Francia segue un'altalena in mezzo alla quale sarebbe assai difficile discernere la verità. È per questo che molte volte noi ci asteniamo dal riferire tutte le notizie, che si spargono ad arte, colla sicurezza di doverle in seguito smentire. Per chi è pratico di partiti politici tale strategia non riesce nuova. Se anche una notizia non è vera, un effetto si ottiene, almeno per ventiquattrore, tra le file di coloro, e sono i più, dispostissimi a bere grosso. Non è raro sentirci a dire: «Perché non avete riportato nel vostro periodico la tale o la tal'altra notizia?» Sovente rispondiamo: «Perché se ne attende la conferma.» E il più delle volte, particolarmente in questa fatalissima guerra civile di Francia, in luogo della conferma ci arriva la smentita dei fatti che di mano in mano si vendono per veri.

Oramai vediamo a che si riducono le pretese vittorie degli insorti parigini: e d'altra parte risulta quanto fossero erronei i calcoli dei giorni scorsi sulla cifra delle truppe raccolte dal governo a Versailles. Prima si parlava con tutta asseveranza di 50 mila uomini: ora sembra assicurato che non oltrepassino la cifra di 60 mila; ed è probabile seguendo lo stesso tenore di una circolare di ieri, il cui sunto abbiamo per telegrafo, e colla quale la Francia è prevenuta che per alcuni giorni la situazione dei belligeranti non sarà cambiata, volendo il governo radunare una massa irresistibile, perchè la lotta sia meno sanguinosa.

Non ci occupiamo più a lungo delle violenze commesse dai rivoltosi dentro alla città: ostinati a resistere essi non possono farlo in altro modo che passando sopra a tutte le leggi civili, e calpestando le massime di libertà e di giustizia, di cui si vantano propugna-

tori. L'arbitrio più mostruoso è la loro divisa.

In tutti i circoli politici l'incorporazione del Lussemburgo all'impero germanico si ritiene ormai come un fatto, a cui per essere compiuto, non mancano che le formalità della diplomazia: è un avvertimento per chi sognava che il germanismo si decidesse a fare la chiocciola prima di aver steso le sue braccia fino agli angoli estremi, dove giunse altra volta. E che basti...

La voce che potesse aver luogo una Conferenza negli affari di Roma si andò accreditando pel modo piuttosto fiacco col quale la stampa officiosa combattè la verità di quella notizia: e tanto più perchè taluno di quegli organi non si è occupato di negarla, ma di svolgere delle considerazioni sulle conseguenze che ne potrebbero risultare. Si discute, fu detto; dunque qualche cosa c'è.

Non pretendiamo certamente di esserne informati più in là; ma il solo dubbio che il fatto si avveri non è tale da metterci in corpo l'allegrezza.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 aprile.

L'affare Odescalchi-Chauvet continua ad occupare le colonne dei nostri giornali e ad annoiare il pubblico. Dopo che il giuri incaricato di esaminare la questione della sentenza di prevaricazione emessa contro il Chauvet dal tribunale militare di Torino ebbe pronunziato un verdetto a lui favorevole, il principe Odescalchi e due altri sfidarono due membri del giuri perchè rispondessero in proprio delle ingiurie ch'essi avrebbero ricevute dal Chauvet per mezzo della stampa. I due giurati si rifiutarono, non volendo in nessun modo stabilire il precedente che in causa del verdetto debbano i giurati essere responsabili degli atti di uno con cui un uomo d'onore ricusò di battersi ritenendolo indegno.

nel cattolicesimo; e frutto della vittoria si fu la libertà di coscienza, l'emancipazione dello spirito da ogni autorità ecclesiastica. Ma il nuovo cristianesimo si trovò ben presto nella condizione dell'antico: o segregarsi dal mondo, o inaugurare un'altra epoca di civiltà con un'altra era di filosofia. E la Germania redintegrò la riforma religiosa colla riforma filosofica; s'incarnò in Lutero per la riforma religiosa, in Kant per la riforma della sua filosofia.

Questa seconda riforma diede alla Germania un alito di nuova vita; irradiò il suo pensiero di tanta luce che poté a ragione vantarsi di essere il centro della vita intellettuale europea. La riforma di Kant rinnovò tutte le forme ed opere dell'umana intelligenza, arte, filosofia, storia, etica e giurisprudenza, matematica, fisica e biologia, tutte le scienze in una parola vennero in ogni lor parte illustrate, ed ampliate con tanta diligenza d'indagini, che og-

Sarebbe infatti un sistema pericoloso per l'avvenire del giuri, che pur è una delle conquiste della civiltà moderna. Supponiamo che si dibatta in tribunale una causa per querela sporta da un privato contro un ladro o un diffamatore, e che il giuri trovando la querela non fondata su prove desse un verdetto di non colpeabilità; potrebbe mai ammettersi che il querelante procedesse, per aver soddisfazione, contro giurati?

Si mantiene sempre viva da una parte del giornalismo l'irritazione contro il Ministero pel supposto progetto di sospendere in Roma le libertà comunali e dare a un eletto dal governo la gestione del Municipio. Anche oggi debbo confermarvi, per assicurazioni avute da persona sicura, la smentita che già diedi di questa notizia in una mia lettera precedente. Del resto è verissimo che l'impotenza del Municipio romano proceda in gran parte dalla poca fiducia che si ha nel faciente funzione di sindaco e dalla mancanza di un sindaco definitivo. La Capitale che dappertutto vede congiure politiche del governo contro Roma, e così si mantiene in credito, ed ha largo spaccio presso i malcontenti liberali del pari che presso i clericali, sostiene che non abbiamo un sindaco perchè il governo non potendo scioglierlo tra i consorti, non vuol ricorrere a nessuno di quelli dell'opposizione. Il fatto è però che questo benedetto consiglio fu così malamente composto dal voto degli elettori che trovarvi un sindaco adatto, il quale voglia accettare, è difficile assai, sì che non ci rimane altra speranza che nelle rinnovazioni parziali a fin d'anno.

La malattia del Papa, che alcuni sussurrarono essere un lento avvelemento, pare che volga al meglio. Ieri l'altro egli ha ricevuto visite, sebbene apparisse ancora sofferente. Del resto a giustificare le voci sinistre che

gimai nessuno potrebbe dire di conoscere a fondo una materia finchè ignora ciò che ne dissero gli scrittori tedeschi. Perdendo il titolo di Sacro Romano impero, la Germania ne acquistava un altro più glorioso: quello di restauratrice della scienza. Ora se l'ideale della Germania era la scienza, qual'è quello del risorto impero?

È anzi mestieri avvertire che ristabilimento dell'impero non vuol dire che il nuovo impero sia la risurrezione dell'antico; l'identità sta nel nome non nella sostanza.

Quale è ora l'origine di questo impero? L'impero germanico è figlio di una guerra offensiva, distruggitrice di un popolo, base dell'impero è il diritto di conquista. Infatti se nella prima fase della guerra franco-prussiana, la Germania altro non faceva che respingere un nemico coll'ercismo d'un popolo che impugna le armi per l'integrità della patria, nella seconda fase

erano corse, conven ricordare quelle che altre volte vi scrissi circa l'opinione radicata in Roma, che, cioè non si permetterebbe dai Gesuiti al Papa di superare i 25 anni di regno.

Mentre alcuni stavano progettando in segreto un indirizzo al Doellinger per raccogliervi sotto le firme del maggior numero possibile di professori dell'Università romana, eccovi il giornale *La Libertà* che ne dà l'annuncio pubblicamente ieri, ed oggi ne pubblica il testo. Ciò vuol dire che tutte le influenze contrarie, poste in sull'avviso, si adoperarono a tutto potere per impedire che si ottengano le firme; e infatti già mi si assicura che molti professori si sieno scusati dallo aderirvi per non inimicarsi prelati e monsignori. S.

DOCUMENTI GOVERNATIVI.

In data del 1. aprile, il Ministro della istruzione pubblica ha diramato la seguente circolare sulle scuole femminili.

Il numero delle alunne nelle scuole femminili del Regno d'Italia da 531,422 che erano nel 1866 è cresciuto fino a 687,596 nel 1870, delle quali 602,940 frequentavano le scuole pubbliche, e 84,656 le private. Le pubbliche erano 11,442 e contavano nell'anno ora passato 53 allieve, in media per iscuola, mentre nel 1866 erano 9,737 e la media delle alunne non arrivava a 50. Si è dunque accresciuto il numero delle scuole e la frequenza; e questo aumento, quanto al numero delle allieve, di 156,074 appartiene per intero alle scuole pubbliche e nella più gran parte alle nuove scuole che sorsero nelle provincie del mezzogiorno. Ma rimangono tuttavia 763 comuni, 1176 borgate che hanno una popolazione superiore a 500 abitanti, e 2191 con una popolazione inferiore ai 500, ma pure considerevole, dove non si è potuto finora istituire la scuola femminile principalmente per mancanza di maestre. E le scuole che si sono aperte,

la guerra divenne offensiva allo scopo di porre a ferro ed a fuoco la nazione nemica con nessun'altra guida che la rete della vendetta, senza un sentimento di umanità neppur per gli inermi.

Ma cosa è questo diritto di conquista? Conquista è abuso di forza, è diritto contro ogni diritto, meglio, è la contraddizione d'ogni diritto. Or bene questo impero che sorge all'appoggio di questo diritto non è per sé stesso la più eloquente smentita a tutti i principii che costituivano la gloria dei regni civili, non è una smentita a quella filosofia che formava il vanto della Germania? Era forse mestieri di tanto trascendentalismo per giungere alle conseguenze a cui erano già arrivati i selvaggi, e meglio ancora la dialettica degli orsi?

Però i fondatori dell'impero (non quei s'intende che ne hanno attribuita l'origine alla Provvidenza) si sono basati su altro principio: sul bisogno

sebbene apparisca dalla statistica che van crescendo di numero e di credito, non hanno tutte insegnanti quali si dovrebbero. Chè anzi un certo numero (oltre a 3500) hanno maestre sprovviste di titoli legali e di capacità vera, che si adoperano nelle classi inferiori e più numerose, ove appunto difficilissimo riesce il mantenere la disciplina e l'avviare bene l'insegnamento.

Accennando a questo difetto delle scuole, il sottoscritto intende richiamare l'attenzione del Consiglio scolastico perchè sieno specialmente notate dagli ispettori quelle prime classi elementari ove, per il troppo numero delle alunne, il profitto è pochissimo; dove, per cagione di questo piccolo profitto sono scarsi i passaggi dall'una all'altra classe, e le superiori deserte; dove le migliori maestre, le quali sono preposte a queste, si sffaticano intorno ad alunne mal preparate, che a stento, superano gli esami di passaggio ancorchè fatti con somma indulgenza; mentre poi il maggior numero rimane di ingombro alla classe inferiore, moltitudine che entra ed esce senza legge, occupa ed abbandona, senza aver ricevuto l'educazione dovuta, i banchi delle scuole. A questo riordinamento delle classi bisogna intendere di proposito, acciocchè le scuole crescano non solo di numero ma di valore, perchè con questo si prepari la via ad assicurarne la vera cultura popolare. E con siffatto intendimento appunto il sottoscritto colla circolare N. 277 del 25 luglio 1870 volle provvedere ai modi di aver buone e numerose maestre di grado inferiore per potere a poco a poco allontanare dall'insegnamento le inette e fondare la istruzione femminile sopra base più ferma. Non pochi comuni hanno sciolto con favore il provvedimento, ed avviate le future maestre alle scuole preparatorie di recente aperte. Da questo adunque si può aspettare che l'insegnamento inferiore, distendendosi più largamente riceverà stabilità e vigore novello.

Assicurato l'insegnamento inferiore perchè ordinato e avviato meglio, più spedatamente procederà quello elementare superiore, a cui dopo si potrà dare tal compimento che più facilmente si ot-

della propria conquista. Ma inteso nel modo loro bisognerebbe a chi vi dice un'offesa tagliare la lingua, a chi v dà una percossa mozzare il braccio; in questo le genti colte s'imbarbariscono più che le barbare non s'inciviliscono.

Altri s'appoggiarono al principio di nazionalità, giacchè, a dir loro, la Germania non andava che a liberare provincie proprie. Ma questo ragionamento si riduce ad un gruppo di errori e fallacie. Coloro che rapirono parte della Polonia e della Danimarca non ricorrebbero ad un principio che basterebbe a sfatare ogni base del loro dominio. Le nuove provincie non entrano nell'impero germanico che a titolo di diritto di conquista; sono una indennità di guerra insieme alle migliaia di milioni che entrano nelle casse dell'impero. Belfort è tanto tedesca quanto Metz, ma per Metz non c'era un valente come ci fu per Bel-

APPENDICE

PENSERI DI AUSONIO FRANCHI

sulla caduta del principato ecclesiastico, e la restaurazione dell'impero germanico (1).

(Continuazione e fine. Vedi N. 106)

II.

Nella storia della Germania si rinvengono due fatti della più alta importanza: la riforma religiosa con Lutero, e la riforma filosofica con Kant.

La prima in nome della fede cristiana combattè il paganesimo redivivo

(1) Ripetiamo l'avvertimento che nell'esperre le idee dell'illustre filosofo facciamo tanto noi che il nostro corrispondente le nostre riserve sulle medesime.

tegnano frutti di sapienza e di civile costume.

Però bisogna con occhio attento seguire il procedere anche di quelle altre scuole femminili, specialmente destinate alle classi più colte, e considerarle tanto dal lato del loro ordinamento tecnico, siccome quelle che debbono servire per dare alla donna una più ampia e più potente istruzione, quanto conoscerle per parte attinente al governo della propria volontà e alle nobili discipline che si addentrano nella legge morale ed infurmano la vita alla virtù. Di queste, o pubbliche o private, vuole essere ragguagliato il sottoscritto molto minutamente, e si riserva di ordinare a tal fine una ispezione straordinaria, la quale gli faccia sapere a che punto giunga la educazione della donna nelle diverse provincie e quanta sia la sua potenza morale, quanta la sua disciplina tecnica. Nell'ultima circolare di n. 296 sui Conservatori femminili dipendenti dal Governo faceva noti i suoi intendimenti sul modo nel quale debbano essere riformati, classificandoli secondo il grado di istruzione che si dà nel medesimo; ora vuole che quella stessa Commissione che deve avviare quelle riforme, aggiunga ai suoi studi questi altri delle scuole femminili pubbliche e private.

Raccolti siffattamente come in uno specchio lo stato ed i bisogni delle scuole femminili di ogni provincia e conosciuto a che grado giunge l'istruzione del popolo minuto e delle classi più agiate, sarà più facile il considerare con quali argomenti si possa questa promuovere.

Ma per far ciò è pur necessario volgere l'attenzione ad un altro ordine di scuole, delle quali il sottoscritto partitamente discorre nella circolare che fa seguito alla presente.

Il ministro C. CORRENTI.

Il sig. Thiers inviò la seguente circolare ai prefetti:

Versailles, 14 aprile.

Le due giornate ora trascorse non potevano recare avvenimenti, poiché il governo, persistendo nei suoi lavori d'organizzazione, non cerca di fare intraprese. Dalla parte di Chatillon e dei forti del sud il cannoneggiamento fu quasi insignificante; però una sortita degli insorti fu vigorosamente respinta, e ripetiamo, in questa occasione, che le notti precedenti è assolutamente falso che gli insorti abbiano tentato e realizzato che- che non sia, fuorché un cannoneggiamento ed una facciata nel vuoto, restata senza risposta, ciò che certamente non avrebbe avuto luogo se essi avessero voluto fare un solo passo in avanti.

I nostri posti sono bene stabiliti, perfettamente difesi dal fuoco, e non soffrono in alcun modo; e, mentre gli insorti consumano le loro munizioni, la nostra numerosa cavalleria, portandosi verso Juvisy e Choisy-le-Roy, li ha privati delle comunicazioni con Orléans, dimodoché non ne rimane loro più alcuna colla provincia.

fort, quindi Metz è tedesca, Belfort francese. Tante anime e tanti denari, se i denari fossero stati di più le anime sarebbero diminuite!

Quale è dunque la conclusione a cui arriviamo dinanzi al nuovo impero? Daremo una risposta che potrà sembrare un paradosso, ma che per la filosofia della storia è un assioma irrepugnabile.

Il volgo dinanzi ai soldati, ai cannoni, alle vittorie, alle migliaia di prigionieri, alle prede, conchiude che col l'impero, la Germania è giunta al vertice di sua grandezza. La filosofia che non si lascia abbagliare dallo splendore, né dell'armi, né dell'oro, ne inferisce all'opposto che la fondazione dell'impero è una gravissima calamità per la Germania e per l'Europa, per la coltura e per la civiltà.

Infatti l'impero sta alla Germania come il principato alla chiesa. Per la chiesa il principato fu la sua corru-

Dalla parte opposta, cioè verso Neuilly, gli insorti cannoneggiano dai bastioni di Maillot la nostra testa di ponte di Neuilly, ed il generale Wolf, uno dei nostri più energici ufficiali, fece una sortita contro le case di destra e di sinistra, e fece subire perdite considerevoli agli insorti.

Si sta combattendo la batteria di Ansléres, unicamente per contenere gli insorti, avendo noi sempre l'intenzione di limitarci a conservare le nostre posizioni sino al giorno in cui tenteremo, con un'azione decisiva, di metter fine a questa deplorabile guerra civile. Sino allora non v'è di significativo che l'arrivo di truppe e di materiale.

L'Assemblea proseguendo pacificamente i suoi lavori, ha votato quest'oggi ad un'immensa maggioranza la legge municipale, dopo avere quasi su tutti i punti conservato il progetto del governo. Essa ha provato contemporaneamente di voler mantenere la sua parola a Parigi, dotandola di altrettante franchigie municipali quanto le città che ne hanno di più. THIERS.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — L'Osservatore Romano annunzia che la mattina del 15 corrente fu presentato al papa, dalla signora estere attualmente dimorante in Roma, un ricco baldacchino, col seguente indirizzo:

« Santissimo Padre »

« Vogliate permettere che deponiamo ai vostri piedi questo baldacchino, che completerà l'offerta delle dame romane, e che, come speriamo dal fondo dell'anima, servirà ben presto all'angusta cerimonia, che tutte le vostre fedeli figliole demandano con tutto l'ardore e la tenerezza dei loro cuori.

« Santissimo Padre, degnatevi di accettarlo, e benediteci, noi e le nostre famiglie. »

Le sottoscrittrici sono oltre novanta. A capo di esse sta S. A. R. l'infante Isabella di Portogallo. Seguono molti nomi di signore straniere, e intercalati fra questi vediamo quelli delle contesse Scotti, delle principesse Pignatelli, delle marchese Venuti, Fonti, Caracciolo, d'Avellino, ecc.

FIRENZE, 16. — Leggesi nella *Nazione*:

Corre voce che il ministero delle finanze intenda dividere l'amministrazione delle tasse e registro dall'amministrazione del demanio. A quest'ultima vorrebbe poi riunire l'amministrazione del fondo per il culto.

Si designano per direttori delle tasse registro e macinato, il comm. Perazzi, e per direttore del demanio il commendatore Grimaldi.

Registriamo queste voci sotto la massima riserva.

TORINO, 17. — Scrivono da Cherasco al Conte Cavour che venne di questi giorni eseguito un ingente furto di tutti gli arredi sacri ed argenteria di proprietà di quella chiesa parrocchiale.

zione, e così per la Germania l'impero è il germe della sua depravazione, perchè la rivolge dall'ideale della scienza a quello della forza.

Ma a che attribuire tale perversimento nello spirito dei tedeschi?

Chiesa e Germania rappresentavano le due più nobili funzioni dell'umana attività; una la fede, l'altra la filosofia: la prima però esaltava la fede fino al martirio, ma non provvedeva al bisogno della vita pratica e sociale; la seconda coltivava il pensiero umano ma non badava a reggere gli affetti, a ingentilire gli animi. L'una e l'altra mutilavano l'uomo, la prima col farne un sentimento senza ragione, la seconda una intelligenza senza cuore. L'una e l'altra adunque facevano violenza alla natura umana, era quindi necessario che si tramutassero. Ed ora che vi è subentrato?

Da una parte aspirazioni generose ad un ideale della vita umana in cui

NAPOLI, 16. — La società di navigazione a vapore Peirano e Danovaro ha concesso il ribasso del 50 p. 0/0 sui prezzi del trasporto degli accorrenti all'esposizione, compresi anche i professori ed alunni d'Istituti governativi dopo constatata la loro qualità.

La società delle ferrovie romane ha concesso, al pari delle meridionali, il ribasso del 40 0/0 sui trasporti di coloro che vogliono recarsi e visitare la Mostra e per ritorno, con biglietti di circolazione per otto giorni.

Il *Piccolo Giornale* reca:

Si è iniziata in Napoli una Società per azioni, la quale si propone di acquistare tre vapori in ferro della portata da 1200 a 1300 tonnellate ognuno e del valore di 2 milioni di franchi per la navigazione a vapore tra Napoli e il Rio della Plata. Facciamo voti che il progetto abbia buon esito.

MODENA, 17. — Leggesi nel *Giornale di Modena*:

Per iniziativa di alcuni dei più distinti nostri concittadini si è costituito un Comitato promotore di una ferrovia Modena-Lucca.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Si ha da Parigi che Rochefort avrebbe proposto di vendere i diamanti della Corona.

Gli stessi giornali più esaltati fanno una descrizione assai lugubre delle condizioni della città: i caffè sono chiusi; nessuno esce di casa; la desolazione è al colmo. Il vessillo tricolore è abilito: s'innalza in più luoghi la bandiera rossa.

La *France* riferisce che un nucleo di truppe versigliesi è sempre circondato nell'isola della Grande-Jatte.

Anche il signor Chaudey redattore del *Siècle* venne arrestato.

A Bordeaux si è pronunziata un'agitazione, che continua da più giorni. Vi si temevano gravi disordini.

Scrivono all'*Indépendance Belge*:

Si attribuisce l'arresto del gen. Bergeret agli ordini grotteschi che egli avrebbe dato il giorno del combattimento di Courbevoie. Il gen. Cluseret, avendogli chiesto spiegazioni su questo particolare, il gen. Bergeret rispose duro duro che un generale francese non aveva conti da rendere ad un generale americano (si sono presi per generali sul serio tutti due e han durato una settimana!) Dopo quella risposta si venne cavallerescamente ai pugni, in seguito ai quali fu spiccato il mandato di cattura contro Bergeret!

È smentita la notizia che il generale Henry sia riuscito a fuggire. Egli, al contrario, è stato avviato in una fortezza dell'Ovest.

Leggiamo nel *Corriere di Milano*:

Nel combattimento di Neuilly, insieme con Flourens caddero due italiani, Cipriani Amilcare di Rimini, e Davoli Gaetano di Reggio d'Emilia. Credesti che Cipriani sia morto delle riportate ferite,

la dignità degli individui e dei popoli, il diritto ed il dovere, la coscienza e la legge, il lavoro ed il capitale, il culto delle virtù e gli obblighi del cittadino non siano più in lotta fra di loro, e concorrano del pari alla felicità universale. Dall'altra regresso non meno stupendo, declinazione della moralità pubblica, avidità frenetica di beni e piaceri corporei, dottrine che non vogliono lasciare altro motivo all'uomo di deliberare che l'oscillazione dei nervi. Simbolo della prima è la caduta del principato ecclesiastico, della seconda la restaurazione dell'impero germanico; la prima è il punto buono, l'altra il cattivo del nostro secolo; una il genio del bene, l'altra quello del male.

E se al genio del male servi d'istrumento la Germania, chi servi d'istrumento al genio del bene?

Oggidi sarebbe temerità rispondere senza le debite precauzioni. È passato l'andazzo di chiamarci il primo popolo

mentre Davoli sarebbe prigioniero a Versailles.

Il *Soir* dice:

La Comune ha stabilito all'ex-prefettura di polizia un ufficio di denuncia, ove si possono ottenere, mediante un diritto minimo, dei mandati d'arresto contro i propri nemici.

A Marsiglia e a Lione la tranquillità non venne più turbata.

Si legge nell'*Affranchi* organo devoto alla Comune di Parigi:

I giornali continuano nel loro sistema di stolide colonne annunziando che le chiese furono abbandonate al saccheggio.

La verità esatta è questa: tutti gli ori e gli argenti che si trovarono nelle chiese, non che le argenterie dei ministeri, per ordine della Comune furono inviati alla Zacca per essere convertiti in danaro sonante che messo in circolazione, sarà così più utile al lavoro ed agli affari.

È dunque un cambiamento d'uso che la città fece subire alla sua proprietà (?). Il diritto di trasformare ciò che le appartiene pel maggior interesse di tutti non potrebbe essere contestato a Parigi.

A conferma d'una notizia data ieri, relativa alla demolizione della colonna esistente sulla Piazza Vendôme, riproduciamo dal *Journal Officiel* di Parigi il seguente incredibile decreto:

« La Comune di Parigi,

« Considerando che la colonna imperiale della Piazza Vendôme è un monumento di barbarie, un simbolo di forza brutale e di falsa gloria, un'affermazione del militarismo, una negazione del diritto internazionale, un'insulto permanente dei vinctori ai vinti, un'attentato perpetuo ad uno dei tre grandi principii della Repubblica francese, la fratellanza,

« Decreta:

« Articolo unico: La Colonna della Piazza Vendôme sarà demolita. »

« Parigi, 12 aprile 1871. »

— 16. — I militi del 248° battaglione di guardia nazionale invasero il palazzo della legazione del Belgio.

La Comune annunzia di aver già fatto arrestare alcuni fra i colpevoli di questa invasione.

AMERICA, marzo. — La febbre gialla imperversava a questa data nella città di Buenos-Ayres. Vi si contavano 200 morti al giorno.

TURCHIA, 12. — Le stirpi nomade del Tigri si ribellarono: truppe turche marciarono da quella parte.

BELGIO, 13. — Scrivono da Ostenda:

Il signor Rouher ex ministro ad il signor Pietri ex prefetto di polizia di Francia, sono giunti quest'oggi nella nostra città provenienti da «Dauvres» col vapore postale *La Comtesse de Flandre*, ed hanno continuato il loro viaggio diretti per Bruxelles.

ATTI UFFICIALI

13 aprile

Un decreto del 15 marzo, per cui il comune di Livvego, in provincia di Ge-

nova, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella borgata Campomorone, ed a cambiare l'attuale sua denominazione in quella di *Campomorone*.

Un decreto del 5 marzo, con il quale si approva l'annesso elenco delle rendite 5 per 0/0 da iscriversi sul Gran Libro del Dabito pubblico, per effetto della conversione di beni immobili di enti morali ecclesiastici.

Un decreto del 31 marzo, a tenore del quale il termine stabilito dal R. decreto 15 gennaio 1871 per fare la dichiarazione dei redditi di ricchezza mobile del 1871 nella provincia di Roma è prorogato a tutto il mese di aprile 1871, fermo però restando il periodo annuale indicato dallo stesso decreto per la valutazione dei redditi e per la commisurazione dell'imposta.

Un decreto del ministro delle finanze in data del 31 marzo, per cui i termini stabiliti dai numeri 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del decreto ministeriale 15 gennaio 1871 per l'esecuzione delle operazioni relative all'imposta di ricchezza mobile del 1871 nella provincia di Roma sono prorogati rispettivamente d'un mese.

Un decreto del 4 aprile con il quale le commissioni comunali e consorziali, e le commissioni provinciali istituite per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile per l'anno 1871 sono mantenute nell'esercizio delle loro funzioni anche per l'accertamento da farsi per l'imposta dell'anno 1872, salvo il disposto dell'art. 35 del regolamento 25 agosto 1870.

La presente disposizione non sarà applicata ai consorzi, le circoscrizioni dei quali furono modificate dal R. decreto in data 16 marzo 1871.

Un decreto del 9 aprile con cui i comuni di Azzate, Brunello, Crosio, Daverio, Galbiate-Lombardo, Gazzada, Lomnago, Schianno, Caronno, Ghiringhella, Castronno, Lozza, Morazzone e Rovate costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di Appiano, con sede nel capoluogo del comune di Morazzone.

Un decreto dell'8 aprile con cui i collegi elettorali di Caccamo n. 304, Canto n. 165, e Gallipoli n. 404 sono convocati pel giorno 30 pur corrente mese affinché procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 del prossimo mese di maggio.

Un decreto del 5 marzo con il quale è approvata l'istituzione del comune di Campi Bisenzio, provincia di Firenze, di una cassa di risparmio affiliata in seconda classe a quella centrale di risparmi e depositi di Firenze.

Un decreto del 19 febbraio, con il quale è istituita nella città di Novi Ligure una Cassa di risparmio.

Una serie di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Al ministero d'agricoltura, industria e commercio è aperto pel 5 giugno pros-

giustizia che per se stessa invocava. La sua milizia senza poter ostentare trionfi miracolosi, ha però servito la patria senza oltreggiare l'umanità. Il suo governo senza essere modello di sapienza politica non ha però mai tenuto un linguaggio alieno dalla civiltà moderna. Il suo popolo infine è tutt'altro che un'accademia di filosofi e letterati, ma nelle percosse della sventura come nelle carezze della fortuna non perdetta mai il senno, non farneticò, non fantasticò.

Quali si siano adunque i mali che travagliano l'Italia essa può tuttavia in questo giorno andar paga e contenta della sua sorte, e colla nobile gloria d'una madre essa può dire ai suoi figli: Non avete da vergognarvi di essere italiani. EOLO.

della terra, ora invece è invocata l'uso di bandirci il peggiore di tutti, e tutti ci accordiamo nel ritenere il nostro primato in fatto di ignoranza, d'infingardaggine, di vizii e di corruzione. Eppure perchè in mezzo a tutti i nostri guai c'è ancora la libertà di dire qualche eresia senza grave inconveniente, ci sia permesso sostenere che: al genio del bene fu istrumento l'Italia, la quale pose il suggello al proprio risorgimento colla distruzione del principato ecclesiastico.

Questo risorgimento circondato da infiniti scogli e precipizii venne cominciato, proseguito e compiuto in modo se non incensurabile, certamente non mai contrario nei suoi tratti generali, a quei principii che il nostro secolo riguarda come i frutti più cari e preziosi del suo progresso.

L'Italia rivendicò la propria indipendenza, unità e libertà senza violare il diritto altrui, essa rese a tutti quella

simo venturo e giorni successivi un' esame di concorso a due posti d'applicati di 4^a classe da aggiungersi al personale dell'ufficio della ragioneria.

L'esame conterà di prove scritte ed orali, e verterà sulle seguenti materie: Legge comunale e provinciale;

Legge sull'istituzione della Corte dei Conti del Regno d'Italia 14 agosto 1862 num. 800,

Legge sul Consiglio di stato del 20 marzo 1865;

Legge sul contenzioso amministrativo di pari data coi rispettivi regolamenti 1 e 25 giugno 1865 num. 2323 e 2361;

Legge sull'amministrazione del patrimonio dello stato o sulla contabilità generale 22 agosto 1869 num. 5026 e regolamento per l'esecuzione della legge stessa 4 settembre 1870 num. 5852;

Tenuta della contabilità colla scrittura a partita doppia;

Composizione italiana;

Lingua francese.

A parità di titoli saranno prescelti i candidati che avranno miglior calligrafia.

Gli aspiranti al detto esame dovranno presentare la loro domanda su carta da bollo da lire 1 all'ufficio del gabinetto del ministero stesso entro il 31 maggio prossimo.

Ogni domanda dovrà indicare il domicilio del ricorrente, e sarà corredata dei documenti che seguono:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha l'età non minore d'anni 18 né maggiore di 30;

La fede di specoletto;

Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune in cui ha il proprio domicilio;

Questi due ultimi documenti dovranno essere di data recente.

La definitiva ammissione all'esame dei concorrenti sarà stabilita dal ministero d'agricoltura, industria e commercio che la notificherà con lettera a domicilio.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla loro domanda attestazioni di studi fatti, di gradi accademici ottenuti o di servizi eventualmente prestati allo Stato, dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice sempre che il candidato abbia ottenuta l'idoneità nelle prove scritte ed orali.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Notizie militari. Nel pomeriggio di ieri giunsero qui per la linea di Bologna due battaglioni del 27. reggimento fanteria, che viene a prendere stanza nella nostra città.

— Oggi arrivava l'altro battaglione dello stesso Reggimento.

Viaggiatori. — Sabato col treno delle 8:22 pom. giunsero da Vicenza gli illustri professori Boito e Strazza dell'Accademia di Milano coi loro allievi di Architettura e Scultura, e presero alloggio all'albergo della Stella d'oro. Recarono domenica mattina a vedere i più importanti monumenti dell'arte di questa città in compagnia del prof. Luigi Ceccon e del Direttore del Civico Museo incaricato dalla Giunta Municipale. Dopo il pranzo allestito a spendio della Giunta stessa partirono per Venezia alle ore 4:44, esprimendo al prefato Direttore nel congedarsi i più cordiali sensi di gratitudine per le certosi attenzioni ricevute a cura del Municipio. Ciò a maggior dettaglio e a correzione del cenno relativo già comunicato e portato dal nostro foglio N. 106, *Cronaca Cittadina*, sotto il titolo *Viaggiatori*.

Passaggi. — Ieri col treno delle 3:48 giungeva la sig. co. Fankirchen consorte del ministro di Baviera e prendeva alloggio all'Albergo dell'Aquila d'O.

Invitati. — Avendo avuto l'occasione di farlo prima, rettifichiamo un racconto esposto nel nostro giornale, n. 85, nel 26 marzo u. s. nella *Cronaca Cittadina*, sotto il titolo *Marinoleria*. Di due fatti attribuiti al giovanotto, di cui è cenno nell'articolo s'ovvero, sul

primo l'autorità competente ha emesso un giudizio, non di condanna, ma soltanto dubitativo, e in quanto al secondo fa riconosciuto insussistente.

Teatro Concordi. — I *Giovanetti Modenesi* seguivano ad incontrare il favore del pubblico nelle recite del *Pipelo*.

Ormai, colla chiusura degli altri Teatri, essi hanno il privilegio di offrirci alla sera un piacevole trattenimento.

Un reverendo poco reverendo. — Le guardie di P. S. la scorsa notte dovettero mettere in una cittadina e accompagnare a casa un prete ubriaco fradicio, e che con propositi sconci rendeva ludibrio di una compagnia di giovanotti, in capo alla contrada Beccherle Vecchie.

Garzone di caffè infedele. — Il garzone di uno dei nostri principali esercizi di caffè, fu trovato alle 2 1/2 della notte scorsa in Corte Capitaniato con un involto, pel che le guardie insospettite passarono alla verifica relativa. Essendosi trovato che l'involto conteneva generi di negozio di illecita appropriazione a danno del principale, il garzone venne tradotto in carcere.

La questura registra l'arresto di due qu-stanti. — Ci si scrive da Strà che ieri nelle ore pomeridiane, sulla prateria di facoltà alla chiesa, ebbe luogo un fratellivole banchetto, a cui convennero più di duecento Guardie Nazionali di Strà, di Dolo e di Mestre.

Tutto si è passato con ordine, colla più completa allegria, e solo una pioggia insolente venne d'improvviso a turbare il geniale ritrovo.

Morti per idrofobia. Finché la legge relativa ai cani vaganti tanto in Padova che in Provincia, sarà una lettera morta, avremo da registrare notizie che ci addolorano.

Giovedì sono morti nel distretto di Montagnana un individuo per idrofobia; ed altro caso avvenne testè nella provincia per lo stesso motivo, di un individuo che morì fra gli spasmi più atroci.

Libri ed opuscoli pervenuti in dono al *Giornale di Padova*.

Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Anno 1871, vol. VI, puntata I, tip. Naratovich.

A questa va unita una lettera dell'editore col quale dà notizia di aver diviso di riportare nella raccolta anche la Legge dell'unificazione legislativa per le Province Venete e di Mantova, non che tutte le altre leggi in essa menzionate, tranne i Codici.

CENNO NECROLOGICO

La falce inesorabile della morte, sprezzatrice dell'età fiorente e della fisica robustezza, la mattina del 15 andante mieteva la vita di **Pietro Pitarello** di Saonara, che aveva appena il quinto lustro varcato.

Crudissimo morbo, sopportato colla rassegnazione del filosofo e la calma del giusto, contro cui nulla valsero le più solerti cure e le pietose sollecitudini della addolorata famiglia, in soli sei giorni lo rapì mentre gli alleggiavano intorno le più sorridenti speranze.

Egli fu di mente culta, di svegliato ingegno, sincerissimo amico, figlio affettuoso ed ottimo cittadino, per cui quando gli avvenimenti chiamarono il popolo italiano alla riscossa, volontario s'arruolò nell'armata, militò nella campagna del 1866, e conseguì gradi ed onori.

Il funerale dimostrò abbastanza quanto fosse amato e compianto. La salma era preceduta dalla guardia nazionale in divisa; le bande musicali coi loro mesti concenti rendevano più solenne la cerimonia, e tutta questa popolazione affranta dal dolore e raccolta l'accompagnava all'ultima sua dimora.

Chi mai potrà consolare la povera famiglia e l'infelissimo padre che ogni loro bene ed ogni speranza avevano in Lui??

Saonara, 17 aprile 1871.

I mesi amici.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

19 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 59 s. 74

Tempe medio di Roma ore 12 m. 1 s. 34,7
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	757,4	754,7	754,0
Termometro centigr.	+14°6	+18°2	+13°6
Direzione del vento .	cnz	ne ²	o ² n
Stato del cielo . . .	nu- volo	nu- volo	ser.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18
Temperatura massima = + 20°,1
» minima = + 10°,8

AQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 p. dell'17, mil. 6,6

ULTIME NOTIZIE

Nella seduta di ieri della Camera, Sorrentino interrogò il ministro dell'interno circa la revocazione del sindaco di Gragnano, asserendo essere avvenuta per cause elettorali, e per raggiri dell'autorità.

Lanza, ministro, contestando le parole dell'interpellante non ammette i fatti esposti: dice che ciò avvenne per causa di un abuso di autorità fatto dal sindaco, per eccitamento alle passioni, e per il tentativo di usare la forza contro i cittadini di un comune vicino. Mantiene la deliberazione presa. Quindi il ministro diede spiegazioni a Bonghi sopra la cessazione dell'assegno ai sordomuti di Napoli.

La Camera riprese quindi la discussione del progetto sulle Casse di risparmio postali, e furono approvati tutti gli articoli.

Bonghi svolse un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici sulla retta interpretazione di un articolo del decreto 30 giugno 1870, col quale s'instituiva una Commissione incaricata di studiare il compimento delle strade ferrate italiane.

Gadda, ministro, tranquillizzò l'onorevole Bonghi sui dubbi ch'egli ha espresso che quella Commissione potesse modificare le linee ferroviarie già votate dal Parlamento. La Commissione anzi ha preso per base del complemento delle reti italiane quelle già esistenti e quelle votate dal Parlamento. Esse verranno eseguite, e se furono presentate allo studio, ciò fu soltanto perchè da esse i commissari potessero partire per istudiare il complemento delle ferrovie italiane.

Si ha per telegramma da Napoli che i Reali Principi entrarono ieri all'esposizione alle ore 12,20 e furono salutati dalla folla e dalle salve d'artiglieria della squadra italiana, e delle navi spagnuole, austriache ed inglesi. La inaugurazione avea luogo nella sala dei Giurati.

Imbriani e Castagnola lessero discorsi di circostanza.

I Principi visitarono tutti gli oggetti incoraggiando con lusinghiere parole i singoli espositori.

Alle ore tre i Principi aveano lasciato l'Esposizione applauditi dalla folla, e risalutati dalle salve delle squadre.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri nomina il principe Pallavicini sindaco di Roma.

L'*Opinione* dice che Gadda propose la vendita delle case ed aree di proprietà demaniale in Roma colla condizione che gli acquirenti costruiscano e riadattino le case in tempo determinato, e le diano a pigione a prezzi

fissati dall'amministrazione. L'*Opinione* soggiunge che questa proposta fu accettata. L'area demaniale calcolasi a 140 mila metri quadrati.

Un telegramma da Firenze alla *Presse* di Vienna dice che il signor Federico Spinola verrà destinato come incaricato di affari del Governo d'Italia ad Atene. (*Gazzetta d'Italia*).

L'*Italia Nuova* comunicando ai suoi lettori le modificazioni dall'Ufficio centrale del Senato introdotte nella legge delle guarentigie, prevede che se saranno ammesse la legge stessa dovrà indispensabilmente ritornare dinanzi alla Camera dei Deputati.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

FILADELFIA, 17. — Il *Times* annunzia che secondo la convenzione firmata per la questione dell'*Alabama* le parti contraenti stabilirono che i neutri sono responsabili dei danni commessi dai vascelli armati in porto neutro; nello stesso tempo una commissione di cinque membri è istituita per regolare entro due anni le domande relative all'*Alabama*.

VERSAILLES, 17. Ore 1,25 sera. Un dispaccio di Thiers in data del 16 dice: Il Governo persiste nel sistema di temporeggiare onde abbia luogo la riunione di forze talmente importanti che la resistenza sia impossibile e poco sanguinosa; e per lasciare inoltre agli individui travati il tempo di ritornare alla ragione.

Una circolare smentisce che il Governo voglia distruggere la Repubblica. Dice che suo solo pensiero è di terminare la guerra civile, di ristabilire l'ordine, il credito ed il lavoro; e di pagare i Prussiani, affinché sgombrino il territorio. La circolare ricorda che il governo farà grazia ai rivoltosi che deporranno le armi; dice che la situazione sarà la stessa ancora per alcuni giorni.

Un decreto fissa le elezioni municipali pel 30 corrente.

Informazioni particolari dicono che le truppe del governo occuparono stamane dopo brillante combattimento il castello di Beson, importante posizione dominante Assières.

BRUXELLES, 17. — Una corrispondenza dell'*Independance belge* da Parigi 15, mezzanotte, conferma che il combattimento di quella mattina ad Assières e al bosco di Colombes fu disastroso per i federali. Il terreno è pieno dei loro morti. Le truppe di Versailles fecero tali progressi che sono ad un chilometro dalla porta Ternes.

— Parigi 16, ore 6.30 pom. — Una relazione di Clauseret dice: Vanves sostenne cinque attacchi: a Neuilly il terreno contrastossi palmo a palmo; ogni casa richiedeva un assedio, quindi ordinarci di agire sommariamente e di attaccare le case; perciò spedii un materiale di distruzione sufficiente al bisogno. Il Governo di Versailles rinnova le sue vane rodomontate: parla di 24 ore per arrenderci. La polvere portò la nostra risposta.

Il cannoneggiamento è meno intenso dalla parte del sud, ma è vivissimo al Trocadero, che tira sopra Longchamps. I federali non poterono ancora impadronirsi completamente di Neuilly, e al ponte di Neuilly la lotta è ostinata. Parecchi capi battaglioni del centro offerrono servizi alla riunione repubblicana. L'attitudine della maggior parte della borghesia è passiva. I viveri rincarano, le merci diventano rare.

VERSAILLES, 17. Ore 10.30 p. — Picard confermò all'Assemblea che il

castello di Beson fu preso. Informazioni particolari dicono che il colonnello Davoust si distinse in questo affare. Le perdite delle truppe sono lievissime. Le batterie digià installate a Beson combatteranno le battorie degli insorti ad Assières e Clichy. L'asserzione del *Journal Officiel* di Parigi che le guardie nazionali impadronironsi a Neuilly di una bandiera vandeese è priva di fondamento. Nessuna bandiera vandeese, e nessun zuavo pontificio trovatisi nell'armata operante contro Parigi.

ROMA, 18. — La *Nuova Roma* pubblica due progetti approvati dalla giunta municipale. Il 1° tendente a procurare alloggi a tutti gli impiegati governativi che recheransi a Roma: il 2° riguarda una proposta dell'assessore Placidi chiedente la facoltà al Parlamento della espropriazione di parte dei conventi e monasteri per ridurli ad abitazione pegli impiegati.

Lo stesso giornale assicura che la Giunta decretò di contrarre un prestito di parecchi milioni.

VIENNA, 18. — Ieri l'Imperatore appena ritornato ricevette in udienza Benst. A Praga il clero, e l'aristocrazia firmano un indirizzo al Papa invitandolo a scegliere un asilo in Praga. Il ministro americano a Vienna Jay fu traslocato a Costantinopoli: partirà il 10 maggio.

BERLINO, 17. — Alla Dieta il conte Gluxburg incaricato dagli industriali dell'Alsazia interpellò circa l'attuale stato insopportabile dell'industria alsaziana. Delbruck dichiarò che gli inconvenienti sono digià rimediati coll'entrata libera delle merci alsaziane. Soggiunse che presenterassi prossimamente una legge sopprimente la frontiera doganale fra la Germania e l'Alsazia.

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Parigi 16 che tutte le ferrovie sono interettate. I macellai annunziarono la chiusura delle loro botteghe.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia dei giovanetti modenesi rappresenta l'Opera: *Pipelo*, musica di S. A. de Ferrari, ore 8.

BORSA DI FIRENZE

17 aprile

Tutta liquidazione. Mead. 58 77
Oro 21 03
Francia tre mesi 26 0
Prestito nazionale 79 07
Obbligazioni regia tabacchi 481
Azioni regia tabacchi 695 75
Az. Banca Naz. del R. d. it. 25 07
Azioni strade ferrate mer. 376 25
Obblig. » » » 180
Buoni » » » 454
Obbligazioni ecclesiastiche 78 97

BOSTOLANNO BOSCHINI, garante respons.

SOCIETA NAZIONALE ITALIANA

di mutua assicurazione contro le malattie e mortalità del bestiame in Padova:

AVVISO

Essendo caduta deserta la seduta del Consiglio generale, fissata pel giorno 16 aprile p. p. e ciò per difetto di numero dei soci, così, a termini dell'articolo 55 dello Statuto viene la stessa prorogata al giorno sette (7) maggio p. v. alle ore 12 meridiane per deliberare sugli argomenti tracciati nell'ordine del giorno diramato col precedente avviso 22 marzo 1871.

Padova, li 17 aprile 1871.

LA DIREZIONE.

FOGACCIE PREMIATE

Nella offelleria Vianello piazza dei Signori, con negozio figliale piazza Vittorio Emanuele.

La sottoscritta Ditta incoraggiata dal felice successo nell'anno scorso ossequiosamente avverte, che tiene e promette della medesima qualità delle soprascritte premiate.

Avuto riguardo a sbagli, lo smercio verrà fatto coll'involto o cesta portante l'*etichetta* della Ditta.

10-171 VIANELLO

SCRIGNI DI FERRO

Un brillante successo venne in questo mese a confermare di bel nuovo la sorprendente sicurezza degli SCRIGNI dei signori **F. WERTHEIM e C.** di Vienna.

Trascriviamo testualmente la dichiarazione del sig. MICHELE BUONOCORE DI AVERSA già pubblicata dal *Giornale di Napoli*.

Aversa li 10 febbraio 1871.

Un incendio spaventevole scoppiato nella notte dell'8 corrente consumava tutto il mio negozio di Generi Coloniali. I miei depositi di Spirito, Zucchero e Cera alimentavano il fuoco per dieci ore ed in mezzo delle fiamme vidi unicamente roventata la mia Cassa di Ferro. La mia disperazione era all'estremo nel ricordarmi che quell'oggetto rinchiusa valori e documenti sui quali basavasi l'esistenza della mia casa. Ma grazia al Cielo, dopo l'apertura mi persuadeva che la mia Cassa di Ferro era veramente sicura contro l'incendio ed il mio spavento fino allora durato mi spingeva alla meraviglia di trovare completamente conservato l'importante contenuto.

I signori Wertheim e C. a Vienna sono sufficientemente rinomati per i prodotti della loro fabbrica senza che da parte mia fosse necessario di aggiungere parola in loro favore, ma non posso pertanto astenermi della presente pubblicazione di questo recentissimo successo del quale la Città di Aversa ne è testimone.

V'intervennero tutte le Autorità di questa Città per prestare il loro aiuto premuroso e non so come esprimere i miei ringraziamenti e far noto il coraggio mostrato dai miei amati Concittadini e dai distinti Ufficiali del 27^{mo} Reggimento con i loro subalterni, non che dal Delegato di P. S., e dai Carabinieri per affrontare il pericolo.

MICHELE BUONOCORE — Strada Nuova, 32 in Aversa.

Rappresentanza e Deposito degli Scrigni di F. WERTHEIM e C. in tutte le dimensioni ed a prezzi di fabbrica, presso

I. Wollmann

IN PADOVA

6-115

Badare alle falsificazioni velenose.

71-36

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granche, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonìa, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 63,184.

Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della **Revalenta Du Barry** sono sorprendenti.

FRED. KLAUSENBURGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1856.

Cura n. 81,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della **Revalenta Du Barry**, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELESTREIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolato**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso **Cioccolato**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 31 Via Provvidenza TORINO
3 Via Oporto

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrino: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Ginotti, L. Dismutti.

Ricerca di Agenti

con buone referenze nella città e nei paesi ove si coltivano bachi.

Scrivere affrancato alla Società di Credito Baccologico, Milano, via del Giardino, N. 2. 1-199



CERONE AMERICANO
LA PRIMA TINTURA del Mondo per tingere
CAPELLI e BARBA
Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dall'inventore fratelli RIZZI.
Ogni pezzo L. 3.50
Deposito in PADOVA presso Degnati Gaetano Parrucchiere all'Università

È IN VENDITA

alla Libreria Editrice Sacchetto

ELEMENTI

DI ECONOMIA POLITICA

del prof. Augusto Montanari

Prezzo ital. Lire 5

Seconda edizione corretta e notevolmente ampliata

AD USO DELLE SCUOLE

Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre; Le pillole antigonorroiche del Galleani di Milano, che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilogisti di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali. Contro vaglia postale L. 2.40 la scatola.

GIUSTO EBHARDT

VENEZIA
Ponte dei Fuseri

PADOVA
San Matteo, Piazza Garibaldi.

Deposito di Registri di commercio

DELLA DITTA J. C. KOENIG et EBHARDT IN ANNOVER (Prussia)

Libri maestri, Salda conti, Giornali, Copia lettere, Registri da viaggio, Libretti per farmacisti e per famiglia, ecc. Macchine da copiale, Carta oleata, Cartoni asciuganti per copiale, ecc.

Assortimento completo ad uso commerciale e privato

I registri della Fabbrica suddetta superano quelli di Francia tanto in eleganza come in moderazione di prezzo.

La Libreria EBHARDT assume commissioni per qualsiasi specie di registro di commercio a modello speciale, fatture, cambiali, enveloppes, etichette, ecc., a prezzi convenienti.

Pagamento a pronta cassa; per le spedizioni fuori di città mediante assegno sulla merce; porto, dazio ed imballaggio a carico del committente. 13-74

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenoree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: **Non più mal Venereo**

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 27-10

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 3

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette

Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. Porta, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Gocciola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, pruriginose, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA, Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salsi e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il PETTO SENZA L'USO DEI BALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio, di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riscoscono piacevoli al palato. — Si, le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la rauocedine. — Prezzo alla scatola con istruzioni si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTÀ di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla struzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 8-14

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob di Boyveau Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il **Rob** garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero **Rob** del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 9 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Peroldi, Roberti e nelle principali farmacie. 14-31